

MESSAGGIO PER LA SOLENNITÀ DI SANTA BARBARA DEL 4 DICEMBRE 2018

Sono onorato di ricevere presso questo Comando provinciale le Autorità civili, militari e religiose in occasione della festività di Santa Barbara.

Desidero fare anzitutto gli auguri ai colleghi vigili del fuoco, in servizio e in quiescenza e a tutto il personale della Marina militare, qui rappresentato dall'Ammiraglio Ribuffo e dall'Ammiraglio Tarzia con i loro ufficiali. Insieme abbiamo appena finito di celebrare in Duomo la Messa officiata dal Vescovo Mons. Giusti che ringrazio in modo speciale per la disponibilità accordata, così come il nuovo cappellano Don Luca Giustarini che sostituisce Don Placido Bevinetto.

Particolari ringraziamenti sono altresì rivolti al Prefetto di Livorno dott. Tomao, ai Sindaci, così come a tutte le altre Autorità qui presenti con i propri responsabili e i rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti, comprese le associazioni di volontariato, che operano per assicurare l'interesse pubblico di questo territorio. Rendo omaggio, altresì, ai gonfaloni dei Comuni di Livorno e Collesalveti che danno onore a questa cerimonia.

Festeggiare Santa Barbara con voi ci dà grande onore perché ci consente di essere insieme con le istituzioni che costantemente sono impegnate nel sistema di risposta dello Stato e in particolare in quello del pronto intervento a contatto dei cittadini per operare in situazioni problematiche e urgenti. Per questo vi ringrazio.

Un saluto affettuoso va ai precedenti comandanti provinciali e a tutto il personale che qui ha prestato servizio e che oggi, in occasione di questa ricorrenza, ha ritenuto di essere nuovamente presente per esprimere il valore del senso di appartenenza al Corpo, valore che dura tutta la vita.

Io, insieme agli altri vigili del fuoco dei ruoli operativi, tecnici, logistici e volontari, vi accogliamo nella sede istituzionale preposta alla gestione dei servizi di soccorso pubblico e della prevenzione incendi in ambito provinciale presso la quale si raccolgono le richieste di soccorso al numero "115" e dalla quale vengono coordinate le operazioni sul territorio.

Ritrovarci tutti insieme, oggi, è segno di **coesione** di un Corpo che sullo spirito di squadra e sulla fiducia reciproca fonda lo strumento per affrontare le emergenze, senza dubbi e tentennamenti.

Questa coesione si realizza certamente con la passione, ma ancora di più con la consapevolezza della **conoscenza** delle tecniche e delle strategie da utilizzare per affrontare queste situazioni, acquisita con la formazione, maturata con l'esperienza e esplicitata con le dotazioni tecniche e operative a disposizione.

Questo mettiamo a disposizione del Paese che riconosce i vigili del fuoco quale istituzione responsabile della direzione tecnica degli interventi di soccorso, operando all'interno di un sistema coordinato in cui tutti i soggetti competenti devono individuare, attraverso apposite pianificazioni, le risorse e le capacità da mettere a disposizione per garantire la tutela della popolazione e la preservazione dei beni.

I nostri interventi spesso si svolgono con elevata esposizione al rischio. Ne siamo consapevoli, così come siamo coscienti che in quegli ambienti è necessario esprimere capacità pratica, intuizione, sensibilità, entusiasmo, voglia di essere soccorritore, sensazione di sentirsi concretamente "speranza" per chi si trova in pericolo.

Tanti sono i colleghi che per questi principi hanno sacrificato la propria vita, anche di questo Comando. A loro, in questa giornata porghiamo il nostro deferente pensiero, sentendone sempre la presenza al nostro fianco. Permettetemi al proposito di ricordare i nomi dei colleghi caduti in servizio nell'ultimo anno: i vigili del fuoco permanenti Dario Ambiamonte e Giorgio Grammatico del comando di Catania, Cristiano Lucidi del comando di Ancona, nonché i vigili del fuoco volontari Pinuccio La Vigna del Comando di Milano e Giovanni Costa del corpo autonomo di Bolzano.

Tanti sono pure i colleghi infortunati per causa di servizio, anche di questo Comando che oggi non possono essere presenti a questa cerimonia. A loro tutti testimonio la vicinanza del Corpo e auguro una pronta e rapida guarigione.

Vorrei esprimere un pensiero anche per le nostre famiglie che partecipano e sostengono con pazienza e amore uno stile di vita per il quale non è mai possibile avere la conferma del luogo e dell'orario in cui si concluderà il turno di servizio, dovendo dare sempre disponibilità per fornire immediata risposta per le esigenze di soccorso di Livorno come del resto del Paese. Ricordo che così è accaduto a seguito del crollo del Ponte Morandi di Genova, come per i gravi incendi del Monte Serra, in provincia di Pisa, nonché per la quasi quotidiana esigenza di inviare squadre o componenti operative di questo Comando in altre province o regioni.

Elicotteristi, sommozzatori, nautici, soccorritori su corda e fluviali, cinofili, esperti di tecniche di topografia applicata al soccorso, di sala operativa, NBCR, operatori di

mezzi speciali, operatori di droni ovvero addetti per ogni esigenza connessa ad assicurare la funzionalità del sistema di soccorso: sono solo alcune delle capacità che questo Comando esprime e che mette a disposizione del sistema di coordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Questo è il Comando di Livorno dove per la seconda volta ho l'onore di essere con voi per i festeggiamenti di Santa Barbara e presentare i risultati annuali conseguiti da questa "squadra" che il Dipartimento dei vigili del fuoco mi ha dato il prestigioso incarico di dirigere e con la quale opero per ottenere i migliori risultati:

5.700 interventi di soccorso, 1250 servizi di assistenza e vigilanza, 56 corsi di formazione esterna per addetti antincendio, oltre 400 controlli di sicurezza in attività a maggior rischio di incendio, 1.700 istanze di prevenzione incendi evase, 110 notizie di reato trasmesse alla Procura della Repubblica, 16 corsi di formazione interna, ma anche attività di diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole, in progetti specifici anche organizzati con la Prefettura di Livorno per la quale va evidenziata la grande collaborazione con l'Associazione nazionale vigili del fuoco che ringrazio in modo speciale.

Altrettanto degne di risalto sono state le attività espletate in convenzione, soprattutto grazie alle sinergie realizzate con la Direzione Marittima di Livorno e con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale che hanno consentito di incrementare i servizi di pronto intervento e soccorso negli ambiti portuali di Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia Isola.

Importanti sono state le sinergie con tutti i Sindaci del territorio e soprattutto quelli presso i cui Comuni sono presenti le sedi provinciali di Livorno, Piombino, Cecina, Portoferraio e Collesalveti.

Al riguardo vanno evidenziate le convenzioni per il potenziamento del servizio di soccorso realizzate con i comuni elbani per il presidio di Marina di Campo, con il comune di Rosignano Marittimo, con la regione Toscana per il presidio di Capraia Isola, nonché con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Di assoluta importanza è la valenza della collaborazione operativa con la regione Toscana per il contrasto agli incendi boschivi, così come, più in generale per tutti gli interventi va evidenziata la grande sinergia con le forze dell'ordine, le polizie locali, i soccorsi sanitari e le associazioni di volontariato.

Tanti sono i rischi di questo territorio, di tipo naturale e antropico, in quest'ultimo va compreso quello industriale e connesso alle grandi infrastrutture quali i porti e le

vie di comunicazione. A questi deve andare la nostra massima attenzione, non solo per ridurre gli incidenti e gli incendi che determinano vittime e perdite economiche, ma per assicurare la maturazione di una vera e propria cultura della sicurezza basata sulla prevenzione incendi. Questa va coltivata e attuata attraverso una attenta azione sui giovani, sui lavoratori e sui professionisti, attraverso l'apporto determinante che possono dare tutte le istituzioni, compresi gli ordini professionali che, di fatto, assicurano il contatto con le imprese per la gestione delle problematiche tecniche attinenti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi.

Infine, consentitemi di dare un cenno anche all'attività dello storico Gruppo Sportivo Corrado Tomei che, grazie alle proprie sezioni dilettantistiche, amatoriali e agonistiche con atleti che si sono distinti per risultati, competitività e spirito sportivo, hanno dato lustro a questo Comando.

Dal volley al judo, dal canottaggio alla pesistica, dal salvamento a nuoto allo sci e ad altre competizioni organizzate a livello nazionale: tanti sono stati i momenti in cui il nome dei vigili del fuoco ha ricevuto gratificazioni e riconoscimenti. A tutti gli appartenenti alle sezioni del Gruppo sportivo vada il mio apprezzamento.

Questo è il mio messaggio per questa giornata che sono certo di condividere con ciascun vigile del fuoco di questo Comando, permanente e volontario, operativo o logistico, in questo luogo come in tutti gli altri Comandi d'Italia.

A noi vigili del fuoco e alle nostre famiglie: siamo onorati di questa missione.

Alle Autorità presenti: grazie per essere qui con noi a condividere questo momento nella semplicità della nostra sede, consegnandoci la vostra testimonianza di affetto e di vicinanza.

Viva i Vigili del Fuoco!

Viva Santa Barbara!

Livorno, 4 dicembre 2018